



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFIORINO

Via Rocca, 3 - Montefiorino (Mo) Tel 0536.965169

Sito web: www.icmontefiorino.edu.it C.F.: 93022290360

e-mail: moic811003@istruzione.it - PEC: moic811003@istruzione.pec.it



PROTOCOLLO ANTIBULLISMO I.C. MONTEFIORINO

PREMESSE

- VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ed in particolare l'Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in cui viene dato rilevanza alla "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore".
- VISTO il Regolamento di Istituto ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli stessi. *"I telefoni cellulari non devono essere utilizzati all'interno dell'edificio scolastico. Per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola. Nel caso in cui si verificasse un utilizzo improprio del cellulare, il medesimo sarà ritirato e depositato in segreteria o in altro locale della scuola ed i genitori dovranno personalmente provvedere al ritiro dopo essere stati avvisati dalla scuola. È severamente vietata ogni registrazione audio e video se non espressamente autorizzata dal docente della classe, come anche la pubblicazione sul web di materiale audio e video realizzato nei locali della scuola senza autorizzazione preventiva. Si ricorda inoltre che da tali comportamenti possono derivare azioni civili e penali che i soggetti ripresi potranno intraprendere nei confronti degli autori delle riprese e delle pubblicazioni. Dietro esplicito consenso dell'insegnante, è permesso portare a scuola device informatici che possano risultare utili durante l'attività didattica. La cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dell'alunno, sia in classe sia durante le uscite dalla stessa, qualora sia necessario portarle con sé. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni. Nell'utilizzo dei device informatici occorre rispettare quanto segue:*
- *l'utilizzo di notebook, tablet e iPad è consentito in classe esclusivamente per attività didattiche;*
 - *ogni alunno è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge*

effettuate con l'utilizzo di tali strumentazioni; i docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di prendere visione dei dati trattati in classe, comprese le cronologie delle navigazioni nel web;

- *all'interno della scuola, la rete locale (lan) e internet sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi; qualunque uso della connessione che violi le leggi civili e penali in merito è vietato;*
- *eventuali password assegnate dalla scuola per l'accesso alla rete e ai programmi sono strettamente personali e non possono essere divulgate;*
- *è vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante;*
- *tutti gli alunni sono tenuti a rispettare le regole di correttezza e riservatezza in campo telematico, nonché eventuali implicazioni riguardanti la proprietà intellettuale del materiale utilizzato.*

L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti"

VISTO il Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23) e in particolare il riferimento a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti. "La scuola deve:

- *Prevenire e/o reprimere atti di bullismo e di cyberbullismo*

L'alunno deve:

- *Mantenere spenti all'interno della scuola i telefoni cellulari o qualunque altro strumento elettronico non richiesto dalla scuola*
- *Non portare a scuola oggetti che possano costituire motivo di distrazione o pericolo per sé e per gli altri"*

VISTA LA DEFINIZIONE di bullismo e di cyberbullismo quale atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi, agita da un individuo o un insieme di individui anche tramite l'utilizzo di mezzi elettronici (cyberbullismo). Il cyberbullismo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo sia di novità connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie. Entrambi i fenomeni sono caratterizzati da tre elementi principali: INTENZIONALITA', RIPETIZIONE NEL TEMPO, SQUILIBRIO DI POTERE.

Il bullismo e il cyberbullismo si sviluppano in un gruppo in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo: bullo, vittima, sostenitori del bullo, difensori della vittima, spettatori passivi (bystanders).

Il cyberbullismo è caratterizzato da: de-responsabilizzazione data dall'anonimato, rapida diffusione, facilità di accesso, pubblico più vasto, permanenza nel tempo.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFIORINO SI IMPEGNA A:

AZIONE 1. Formare un referente di istituto e una commissione formata da personale ugualmente formato di ordini diversi. La commissione si occuperà di creare momenti formativi di conoscenze del protocollo a tutto il personale scolastico pubblicizzandolo su sito internet, in occasione del collegio docenti e ai genitori nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Al personale scolastico sarà somministrato un questionario sulla valutazione dei possibili bisogni della scuola relativamente alla propria conoscenza di bullismo e cyberbullismo.

AZIONE 2. Si definisce il gruppo che si occuperà del tema del bullismo nella scuola: oltre al Referente di istituto il gruppo che si occuperà del tema del bullismo sarà formato da un gruppo di docenti divisi per ordine scolastico formati dal referente antibullismo, il collaboratore del Dirigente per ordine di scuola, il coordinatore della classe-sezione di riferimento, lo psicologo scolastico.

AZIONE 3. Si definisce in modo chiaro il protocollo di azione in caso si verificano episodi di bullismo e/o cyberbullismo. Si definisce il modello di prima segnalazione che sarà reso accessibile tramite modulo google linkato sulla bacheca di nuvola e nelle classroom dei coordinatori di classe (ALLEGATO N. 1).

Tale modulo sarà creato e destinato ad un indirizzo dedicato della piattaforma di istituto: antibullismo@icmontefiorino.istruzione.it. A seguito di questa segnalazione la commissione si riunirà, compilando una scheda di valutazione al fine di individuare la gravità di tale comportamento (ALLEGATO N.2) In base al livello di gravità emerso dalla valutazione approfondita nel minor tempo possibile si delineano 3 codici verde-giallo-rosso a cui corrispondono diversi tipi di intervento.

Il **Codice verde**: prevede una situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe.

Il **Codice giallo** segnala una situazione che prevede interventi indicati e strutturati a scuola, prevedendo approccio educativo con la classe, intervento individuale, coinvolgimento della famiglia.

Il **Codice rosso**: richiede interventi di emergenza con supporto della rete: famiglia, intervento individuale, supporto intensivo e a lungo termine di rete. Sono previste misure per il sostegno alla vittima, provvedimenti di natura disciplinare e di monitoraggio dell'intervento (ALLEGATO N.3).

Nel caso di codice verde l'approccio educativo sarà gestito dai docenti di classe, l'intervento individualizzato psicologo della scuola, docente con competenze trasversali e team. Per il coinvolgimento con la famiglia sarà coinvolto il Dirigente scolastico e il team, il supporto intensivo a lungo termine prevede il coinvolgimento, tramite il Dirigente scolastico, dei servizi del territorio, del team e della famiglia.

AZIONE 4. Tale regolamento sarà illustrato ai genitori in occasione delle riunioni preliminari di inizio anno scolastico, in ogni ordine di scuola. Tale regolamento sarà presentato nel corso del Collegio Docenti del 24 giugno 2022, pubblicato sul registro elettronico Nuvola e sul sito della scuola, supportato da una brevissima guida operativa. I coordinatori di classe metteranno link del modulo sullo stream delle loro Classroom e tale modulo verrà pubblicato anche sulla bacheca del registro elettronico Nuvola.



PIATTAFORMA
ELISA



Direzione Generale per lo Studente
Integrazione e la Partecipazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SCIFOPSI
SOCIETÀ DI RICERCA
E PRATICA
PSICOLOGICA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, LETTERATURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Nome di chi compila la segnalazione:

Data:

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome _____
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
- Insegnante, nome _____
- Altri: _____

2. Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?



Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data: _____

Scuola: _____

1. Data della segnalazione del caso di bullismo: _____

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era: _____

La vittima _____

Un compagno della vittima, nome _____

Madre/ Padre della vittima, nome _____

Insegnante, nome _____

Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening: _____

4. Vittima, nome Classe: _____

Altre vittime, nome Classe: _____

Altre vittime, nome Classe: _____

5. Il bullo o i bulli

Nome Classe: _____

Nome Classe: _____

Nome Classe: _____

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi _____

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o **att**;
- è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
- Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? _____

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo? _____

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti? _____

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti? _____

12. Sofferenza della vittima _____

La vittima presenta	non vero	in parte - qualche volta vero	molto vero - spesso vero
cambiamenti rispetto a come era prima			
ferite o dolori fisici non spiegabili			
paura di andare a scuola (non va volentieri)			
paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			

La vittima presenta	non vero	in parte - qualche volta vero	molto vero - spesso vero
difficoltà relazionali con i compagni			
isolamento \ rifiuto			
bassa autostima			
cambiamenti nell'umore generale (più triste, depresso, solo\ritirato)			
manifestazione di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme..)			
cambiamenti notati dalla famiglia			
impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima

presenza di tutte le risposte con il livello 1	presenza di almeno una risposta con il livello 2	presenza di almeno una risposta con il livello 3
<input type="checkbox"/> CODICE VERDE	<input type="checkbox"/> CODICE GIALLO	<input type="checkbox"/> CODICE ROSSO

13- Sintomatologia del bullo

Il bullo presenta	non vero	in parte - qualche volta vero	molto vero - spesso vero
comportamento di dominanza verso i pari			
comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
uno status per cui gli altri hanno paura			

di lui\lei			
mancanza di paura\preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
assenza di sensi di colpa (se rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
comportamenti che creano pericoli per gli altri			
cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo

presenza di tutte le risposte con il livello 1	presenza di almeno una risposta con il livello 2	presenza di almeno una risposta con il livello 3
<input type="checkbox"/> CODICE VERDE	<input type="checkbox"/> CODICE GIALLO	<input type="checkbox"/> CODICE ROSSO

14- Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

1. Da quanti compagni è sostenuto il bullo? _____

2. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome Classe _____

Nome Classe _____

Nome Classe _____

3. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

4. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome Classe _____

Nome Classe _____

Nome Classe _____

5. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo? _____

6. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire? _____

7. La famiglia ha chiesto aiuto? _____

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
<input type="checkbox"/> codice verde situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	<input type="checkbox"/> codice giallo interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	<input type="checkbox"/> codice rosso interventi di emergenza con supporto della rete



SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come: _____

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come: _____

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come: _____

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come: _____

